

GIOVANNI D'ALISE
Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica
Vescovo di Caserta

Prot. N. 53/2015

Decreto
di determinazione degli atti di straordinaria amministrazione
per le persone giuridiche soggette al Vescovo diocesano
(cfr can. 1281 § 2)

* * *

Visto il can. 1281 § 2 del codice di diritto canonico;
visti i cann. 1291 e 1295, relativi, rispettivamente, alle alienazioni e ai negozi che possono peggiorare lo stato patrimoniale delle persone giuridiche pubbliche, nonché il can. 1297, relativo alle locazioni, con le ulteriori determinazioni contenute nella delibera n. 38 della Conferenza Episcopale Italiana;
sentito il parere del consiglio diocesano per gli affari economici in data **ventisei marzo 2015**;

con il presente

DECRETO

stabilisco che sono da considerarsi atti di straordinaria amministrazione, per le persone giuridiche a me soggette:

- 1. l'alienazione di beni immobili di qualunque valore;**
- 2. l'alienazione di beni mobili di valore superiore ad euro ventimila/00;**
- 3. ogni disposizione pregiudizievole per il patrimonio, quali, ad esempio, la stipula di contratti di locazione, la concessione di usufrutto, di comodato, di diritto di superficie, di servitù, di enfiteusi o affrancazione di enfiteusi, di ipoteca, di pegno o di fideiussione;**
- 4. l'acquisto a titolo oneroso di immobili;**
- 5. la mutazione della destinazione d'uso di immobili;**
- 6. l'accettazione di donazioni, eredità e legati;**
- 7. la rinuncia a donazioni, eredità, legati e diritti in genere;**

8. l'esecuzione di lavori di costruzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo, straordinaria manutenzione di qualunque valore;
9. ogni atto relativo a beni immobili o mobili di interesse artistico, storico o culturale;
10. l'inizio, il subentro o la cessione di attività imprenditoriali o commerciali;
11. la costituzione o la partecipazione in società di qualunque tipo;
12. la costituzione di un ramo di attività ONLUS;
13. la contrazione di debiti di qualsiasi tipo con istituti di credito, persone giuridiche, enti di fatto, persone fisiche;
14. la decisione di nuove voci di spesa rispetto a quelle indicate nel preventivo approvato;
15. l'assunzione di personale dipendente e la stipulazione di contratti per prestazioni non aventi carattere occasionale;
16. l'introduzione di un giudizio civile o penale avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali e le giurisdizioni amministrative e speciali dello Stato;
17. per le parrocchie, l'ospitalità permanente a qualsiasi persona non facente parte del clero parrocchiale.

Per porre validamente quanto sopra specificato, sono necessari:

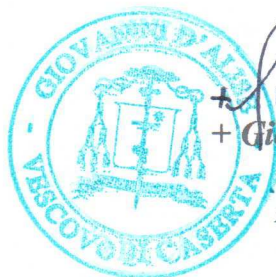
- a- l'autorizzazione scritta del Vescovo p.t. che potrà convocare il Consiglio Diocesano per gli affari Economici per chiederne il parere;
- b- Alla richiesta di autorizzazione deve essere allegato il parere del consiglio per gli affari economici o parrocchiale dell'ente richiedente;

All'Istituto diocesano per il sostentamento del clero si applicano esclusivamente i summenzionati nn. 1, 10, 11, 12, 15 e 16. Qualora il valore del bene oggetto della disposizione o il valore per il quale l'Istituto si espone fosse superiore alla somma minima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana ai sensi del canone 1292 § 1, si applicano anche i nn. 3, 4, 7, 8, 13, e il n. 6, limitatamente alle ipotesi in cui gli atti a titolo gratuito siano gravati da condizioni od oneri.

Caserta, 6 maggio 2015

Mons. Pietro De Felice

Il Cancelliere



Giovanni D'Alise

+ Giovanni D'Alise

Il Vescovo